

La proibizione della Chiesa ortodossa ucraina: suicidio su scala nazionale

di Jaroslav Nivkin

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 20 ottobre 2023



Putin accoglie con favore la decisione della Rada, ne è contento. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

La Rada ha bandito senza alcuna ragione la denominazione più grande del paese, con milioni di credenti. Vediamo perché questo è un suicidio per un paese in guerra.

Il giorno 19 ottobre 2023 è già diventato parte della storia dell'Ucraina. Oggi la Verkhovna Rada ha votato a favore del disegno di legge 8371 che, di fatto, implica la messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina, la più grande denominazione del paese, con almeno 5 milioni di aderenti ucraini.

Come è successo:

L'atmosfera nella Rada somigliava più a quella di un pub che a quella del parlamento di uno stato europeo. I parlamentari che hanno cercato di sostenere che il divieto della Chiesa contraddice la Costituzione sono stati fischiati e messi a tacere.

Nel contempo, i sostenitori del divieto si sono espressi liberamente, anche se hanno presentato evidenti falsità.

Il deputato Oleksandr Alyksiychuk, deputato del gruppo "Servitore del popolo": "Di quali altri fatti abbiamo bisogno per vietare finalmente l'attività degli agenti dell'FSB in Ucraina?"

Il deputato Ihor Huz: "L'ultimo avamposto di Mosca qui è la Chiesa russa. Tutti in questa sala lo sanno".

Il deputato Ivan Krulko: "Questa legge mira a eliminare finalmente l'Ucraina dalla feccia pro-Mosca dell'FSB, che qui fa di tutto per la vittoria di Mosca".

Anche un deputato greco-cattolico ha parlato liberamente, citando il metropolita uniate Sheptitskij.

Il deputato Pavel Bakunets: "Andrij Sheptitskij, il grande architetto del popolo ucraino, disse 100 anni fa: 'Se non esiste una religione ucraina, libera dall'influenza dei nemici, allora gli affari statali non possono svilupparsi con successo'."

Un totale di 267 deputati ha votato a favore del divieto della Chiesa ortodossa ucraina, mentre solo 15 sono stati contrari. Avrebbe potuto essere diverso oggi? Difficilmente. Non molto tempo fa, il leader del gruppo "C14" e altri radicali hanno minacciato pubblicamente di uccidere i deputati che non avessero votato contro la Chiesa ortodossa ucraina. Il capo del comitato per la politica dell'informazione della Rada ha invitato a stilare elenchi pubblici di tali deputati. Essenzialmente, sono stati dichiarati nemici del popolo. Chi vorrebbe essere un nemico del popolo in un paese in guerra?

Anche prima del voto i colleghi hanno minacciato apertamente i parlamentari della Rada.

Il deputato Ihor Huz: "Decine di milioni di ucraini guarderanno i nomi che voteranno tra pochi minuti. Quelli di voi che non premono questo pulsante possono considerarsi sostenitori di Mosca!"

La deputata Solomiya Bobrovska: "Vergognatevi (quelli che non votano per il divieto della Chiesa ortodossa ucraina, *ndc*). I vostri nomi saranno conosciuti da tutti gli ucraini nelle strade delle città, dei villaggi, ecc."

Da quasi un anno va avanti una frenetica propaganda contro la Chiesa ortodossa ucraina, a partire dai passi verso l'indipendenza spirituale dichiarati da Zelenskij, che hanno portato a perquisizioni di massa da parte della SBU nelle chiese e nei monasteri della Chiesa ortodossa ucraina. Una campagna senza precedenti per diffamare la Chiesa si è svolta nei media, dove sono state ripetutamente ventilate bugie secondo cui la Chiesa ortodossa ucraina è una struttura nemica controllata da Mosca, composta solo da traditori, collaboratori e agenti dell'FSB.

Un tipico esempio di tale propaganda è il film "Una Chiesa senza Cristo" del deputato Mykola Kniashytsky del partito "Solidarietà Europea", che ha presentato alla Rada il disegno di legge per la proibizione della Chiesa ortodossa ucraina. Il suo video è stato diffuso solo un paio di giorni prima del voto.

La prima tattica è chiamare la Chiesa ortodossa ucraina "russa" e "controllata da Mosca". Tuttavia, non si troveranno questi nomi in nessun documento religioso o statale ucraino. È una falsità.

La seconda tattica è mentire agli ucraini, sostenendo che la Chiesa ortodossa ucraina è composta da russi e da nemici che hanno occupato il territorio ucraino.

Il deputato Mykola Kniazhitsky: "Vi racconterò una storia molto interessante sull'organizzazione pubblica più ricca dell'Ucraina. Partecipa alla guerra contro il nostro Stato. Solo a Kiev possiede 1520 ettari di terreno. Cos'è questa organizzazione? Si chiama Chiesa ortodossa russa. Opera non solo a Kiev ma in tutta l'Ucraina."

La terza tattica è mentire dicendo che i chierici della Chiesa ortodossa ucraina hanno commesso innumerevoli crimini.

Il deputato Mykola Kniazhytsky: "L'elenco dei crimini commessi dai preti di Mosca, che la SBU ha iniziato a documentare nel dicembre 2022, ha scioccato il paese. La portata dei loro crimini ha scioccato l'Ucraina".

La cosa è scioccante, ma nel senso opposto. La Chiesa ortodossa ucraina conta 12.500 sacerdoti, 4.550 monaci e oltre un centinaio di vescovi, per un totale di oltre 17.100 persone. Per questo numero, la SBU ha avviato 68 casi e solo 19 persone hanno ricevuto condanne. Per metterlo in prospettiva, uno su mille vescovi, sacerdoti o monaci della Chiesa ortodossa ucraina è stato dichiarato colpevole. E questa cifra è davvero scioccante, ma proprio al contrario. La SBU ha condotto oltre 1.300 perquisizioni all'interno della Chiesa ortodossa ucraina. Sotto il nuovo capo Maljuk, le forze di sicurezza hanno chiaramente scavato in profondità per trovare qualsiasi traccia di sporco sulla Chiesa ortodossa ucraina. E la SBU dispone di ampie risorse per questo. Qual'è il risultato? Quasi niente.

Un anno fa, nel luglio 2022, Zelenskij annunciò che erano stati avviati oltre 650 procedimenti penali relativi ad accuse di tradimento e collaborazione dello Stato contro pubblici ministeri, investigatori e altri funzionari delle forze dell'ordine.

Dopo aver perso la Crimea, il 98% di tutti i dipendenti della SBU si è trasformato in traditori, ovvero oltre 1.300 persone. Queste cifre sono davvero scioccanti. Perché Kniazhytsky non avvia una legislazione per vietare la SBU? Rispetto a questi numeri, 68 casi e 19 condanne su 17.100 rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina sono una goccia nell'oceano.

Il deputato Evhen Shevchenko: "Abbiamo più traditori nella SBU e nella polizia che nella Chiesa ortodossa ucraina. Quindi ora accanto alla Chiesa dovremmo bandire la SBU e la polizia?"

A proposito, Kniazhytsky è un uniate, come lo sono molti altri deputati della Rada. Nel 2019 costoro hanno sostenuto ardentemente Poroshenko. Ma ora si accontentano di Zelenskij. Inoltre, alcuni altri non sono meno contenti di Zelenskij.

Il deputato Artem Dmytruk: "Chi trae vantaggio da questo divieto? In primo luogo, questo divieto avvantaggia Putin, che dirà: 'Vi avevo detto che stanno perseguitando i cristiani ortodossi in Ucraina, ed eccomi qui a proteggerli.' Con questo divieto, stiamo solo giocando

con le sue morbide ambizioni. Capisco i vantaggi di votare per questo disegno di legge per il precedente presidente che ha perso le elezioni. Capisco i vantaggi per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Ma non capisco quale sia lo scopo utile di questo disegno di legge per il nostro paese."

Invece di unirsi e consolidarsi, il governo, gratuitamente, sta approvando una legge che causerà una colossale esplosione interna, non solo in Ucraina.

Il deputato Artem Dmytruk: "Molti credenti della nostra Chiesa stanno combattendo in prima linea. Come lo percepiranno? la Chiesa ortodossa ucraina non è un nemico; è composta da 6 milioni di cittadini ucraini che, in questo terribile periodo di guerra, difendono il nostro Paese sul fronte in prima linea e lavorano sul fronte interno. In tempo di guerra dovremmo unirli, ma purtroppo vediamo che molti lavorano contro l'Ucraina".

In realtà, 267 persone stanno commettendo azioni sovversive contro lo Stato ucraino, contro un paese che oggi si trova ad affrontare gravi sfide. Milioni di credenti non accetteranno mai che la loro fede venga loro portata via ingiustamente e sfacciatamente. Questi milioni non scompariranno; diventeranno un'opposizione interna. A sua volta, mettere al bando la Chiesa potrebbe diventare un vergognoso atto di suicidio di Stato.